



MARTEDÌ
30 OTTOBRE 2012

brescia.corriere.it
Brescia

Redazione:
Via Crispi 3, Brescia
Tel. 030 29941
Fax 030 2994960
brescia.corriere.it
email: corrierebrescia@rcs.it

Dinamica
Concessionaria BMW e MINI
di Bonera S.p.A.
Brescia - Via Breve, 4
Tel. 030 3696011
www.bonera.it

Stasera in campo
Il Brescia a Cittadella
in cerca del colpaccio

Carlos Passerini A PAGINA 8



Ex «rondinella»
Savio finge un rapimento
arrestato in Thailandia

Luca Bertelli A PAGINA 8



Lumezzane, all'Odeon
Le sorelle Marinetti
sulle orme delle Lescano

Nino Dolfo A PAGINA 10

Meteo

Oggi
11°C

coperto
Vento: SSE a 3 km/h
Umidità: 64%



mer	gio	ven	sab
8° / 11° pioggia	10° / 13° pioggia	8° / 15° nuvoloso	6° / 15° rovesci

I CASI DI BRESCIA, BOVEZZO, MONTE ISOLA

SE LA GIUSTIZIA RIPARA I DANNI

di CARLO ALBERTO ROMANO

L'opportunità (ma sarebbe forse meglio dire la necessità, stanti le condizioni di salute in cui versa il sistema penitenziario del nostro Paese, più volte censurato in sede di corte europea dei diritti umani) di modificare il nostro modello di giustizia penale, passando dal tradizionale modello retributivo a quello di giustizia riparativa, è certamente riconosciuta a livello legislativo (più in Europa che in Italia) ma a tale accreditamento ha fatto seguito un percorso di apertura applicativa lento e moderato.

Hanno tuttavia preso corpo i due principali filoni di giustizia riparativa presenti nel nostro ordinamento: entrambi consistono nella prestazione di attività non remunerata a favore della collettività, ma in un caso tale attività viene determinata direttamente in sentenza all'interno del procedimento penale in luogo di un periodo di detenzione o di una pena pecuniaria. I casi più noti di questa possibilità sono quelli più recentemente introdotti dal legislatore (nel 2010) e riguardano i lavori di Pubblica utilità applicati come possibile sanzione per la guida in stato di ebbrezza e per la guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti.

Nell'altro caso, invece, la giustizia riparativa può essere un utile strumento anche per chi abbia già iniziato un percorso di esecuzione della pena inframuraria a seguito di condanna, e volontariamente intenda dimostrare la propria volontà riparatrice aderendo ad un progetto di attività non remunerata a favore della collettività. Brescia è da tempo considerata una realtà di punta in entrambi i filoni e il suo esempio è stato osservato e seguito da altri territori.

Nel campo dei Lavori di pubblica utilità Brescia vanta numeri da record con quasi 200 persone che hanno svolto tale attività in 51 realtà (19 associazioni, 31 amministrazioni locali più la Provincia di Brescia) con solo 4 casi di mancata conclusione della misura applicata.

Anche sul fronte dei percorsi di giustizia riparativa per detenuti abbiamo avuto risultati molto positivi; basti pensare ai casi dei Comuni di Brescia, di Monte Isola e di Bovezzo, cui stanno seguendo i percorsi già avviati dal Comune di Villanuova e le fasi di progettazione dei Comuni di Nave e Palazzolo.

A Brescia dal 2010 ha preso avvio il progetto «ripuliamo le cattive strade» nel quale sono state coinvolte oltre una ventina di persone in esecuzione penale e oltre un centinaio di volontari che insieme hanno lavorato alla pulizia degli argini dei fiumi Mella e Garza e del torrente Carobbio, al riordino del Parco delle Colline e alla pulizia dell'area depositi lapidei del Museo Santa Giulia. A Monte Isola nel 2011 un detenuto per diverse domeniche ha partecipato ad una serie di iniziative di manutenzione del territorio. Anche a Bovezzo quest'anno un detenuto ha collaborato con la locale rete della protezione civile impegnandosi nella gestione del verde pubblico.

Se ne discuterà oggi durante un importante evento promosso da Acb e Provincia e rivolto ai 206 Comuni bresciani nella speranza di ampliare ulteriormente la rete delle amministrazioni disposte a investire su persone condannate ma consapevoli di dover riparare il danno prodotto dal loro comportamento delittuoso, in un contesto monitorato, partecipato, utile e idoneo a produrre frutti positivi.

caromano@jus.unibs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La classifica Ecosistema 2012, Brescia a centro classifica ma con alcune eccellenze

Ambiente, segnali positivi

Bene «ciclabilità» e teleriscaldamento, male l'aria

L'indagine dell'Asl

Malattie respiratorie
dei bambini, San Polo
ritorna nella media

di PIETRO GORLANI

A PAGINA 3

La denuncia in Procura

Medicina democratica
rilancia: «Anomalie
nel termoutilizzatore»

di THOMAS BENDINELLI

A PAGINA 3

Brescia si conferma città da centroclassifica nell'annuale classifica «Ecosistema urbano 2012» stilata da Legambiente e Ambiente Italia: è 49esima su 104 città dopo essere stata 43esima nel 2011 e 51esima nel 2010. Fra un'oscillazione e l'altra Brescia conferma performance d'eccellenza nel settore del teleriscaldamento e della «ciclabilità», un dato figlio di piste ciclabili e sistemi di bike sharing. Esulta l'assessore alla Mobilità Fabio Rolfi, mentre il responsabile di Legambiente Isaac Scaramella lamenta: «Le piste sono scollegate e spesso solo "virtuali"». Male invece lo stato di salute dell'aria.

A PAGINA 2

Il rapporto Mediobanca sul 2011

Grandi aziende in crescita
Cinque bresciane miliardarie



Malgrado la crisi, la capacità di creare ricchezza delle principali società dell'industria e dei servizi della provincia di Brescia è cresciuta. Almeno nel corso del 2011. Lo conferma l'indagine di Mediobanca sulle principali aziende del nostro paese. L'istituto di credito, a Brescia, ne ha fotografata 93, riconducibili a 61 gruppi. Spiccano fra gli altri, oltre ad A2a e a Lucchini (da anni nelle mani dei russi di Severstal), nomi come Alfa Acciai, Feralpi, Fondital e Beretta.

A PAGINA 7 Del Barba

Apertura eccezionale delle piste a partire da giovedì



Al Tonale è già tempo di sci

La nevicata di domenica regalerà un anticipo di stagione agli appassionati dello sci: giovedì apre la pista destra di Presena, ma anche al passo del Tonale potrebbero aprire altri impianti grazie all'innnevamento artificiale.

A PAGINA 6 Arrighetti

Politica Il dissenso dei leader bresciani del partito Berlusconi «spiazza» il Pdl Neppure i falchi lo seguono

Mariastella Gelmini, che dopo la conferenza di villa Germetto ha parlato a lungo con Berlusconi, assicura che l'ex premier non intende far cadere il governo ma «correggerne il tiro». Un tentativo di smorzare le polemiche. Certo è che l'uscita di Berlusconi all'indomani della sua condanna in Tribunale a Milano spiazza il Pdl bresciano e non convince neppure i falchi che, come Viviana Beccalossi, da tempo dissentono dalle scelte del governo Monti: «L'uscita di Berlusconi dopo la condanna sa di ripicca». Anche Stefano Saglia, neo coordinatore cittadino, prende le distanze: «L'agenda non cambia: primarie e iniziative nel solco del Ppe». Roberto Toffoli invece nichia: «All'uscita di scena di Berlusconi — dice — non ho mai creduto».

A PAGINA 4 Brontesi

Vince il centrosinistra

Ospitaletto, Sarnico
confirmato sindaco



Giovanni Battista Sarnico è il sindaco di Ospitaletto. Ancora una volta. Dopo dieci mesi di commissariamento deciso dal Tar i cittadini hanno scelto il candidato della civica «Insieme per Ospitaletto», già eletto nel maggio del 2011.

A PAGINA 4 Ghilardi

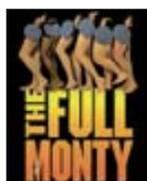
Accusa di atti osceni a tre giovani che si esibivano in un bar a Pralboino

I «Full Monty» finiscono denunciati

di LUCA ANGELINI

Bacchettoni noi? Per carità. Volevamo solo far notare che le quote rosa (sfumatura pelle), nei bar bresciani, specie di provincia, sono una realtà felicemente consolidata. Una Laura Maggi può servire cocktail con varie parti del corpo in libera uscita? E allora noi maschietti ti serviamo uno striptease da tavolo. Integrale. Full Monty, come direbbero quelli del film omonimo.

Oddio, quelli un motivo strappalacrime per strapparsi l'intimo ce



no non abbastanza convincente da intenerire i carabinieri. Che, qualche giorno fa, dopo averli colti con i corpi (del reato) in bella mostra, hanno denunciato e multato il primo per promozione di spettacoli osceni e i secondi (un canadese di

27 anni, un cremonese di 31 e un bresciano 24enne) per atti osceni in luogo pubblico. Pare che, sulla carta, tutto dovesse risolversi in uno spettacolo danzante. Ma a qualcuno (o qualcuna, non è dato saperlo) quel che s'è visto danzare davanti non dev'essere andato del tutto a genio. Ed è partita la telefonata ai carabinieri.

I quali, vista la flagrante esibizione di luoghi pubblici in luogo pubblico, altro non potevano fare che richiamare tutti al rispetto del codice. Penale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PELATI
GIOIELLI 1948

LA GIOIELLERIA PELATI PRESENTA
LE NUOVE COLLEZIONI DI GIOIELLI IN ARGENTO
"ADAMI & MARTUCCI"

UN BRACCIALE OMAGGIO
DURANTE L'EVENTO,
ACQUISTANDO UN GIOIELLO
DELLA NUOVA COLLEZIONE,
RICEVERAI UN BRACCIALE IN OMAGGIO
www.adamimartucci.com

DARFO BOARIO TERME
DAL 2 AL 6 NOVEMBRE

cloud net
cloud services provider

la nuvola dell'ICT.
oggi a Brescia.

www.cloudnet.it